

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) – CPIA Savona

Introduzione

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) del CPIA di Savona è il risultato dell'esperienza maturata dai docenti guidati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito nell'anno scolastico 2022-2023 e dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione degli Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), istituita nell'anno scolastico 2023-2024.

Il PAI si propone di definire la visione, le strategie e le azioni del CPIA di Savona per garantire un ambiente educativo accogliente, equo e inclusivo, in grado di rispondere efficacemente alla pluralità dei bisogni formativi dei propri corsisti.

Questo documento si configura non solo come una sintesi delle pratiche inclusive già consolidate, ma anche come un piano di progettazione per futuri interventi.

La sua redazione è in conformità con la normativa vigente, in particolare:

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (BES e personalizzazione dell'insegnamento);

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;

Legge 104/1992 (diritto all'educazione e all'istruzione per studenti con disabilità);

Legge 170/2010 (riconoscimento e tutela dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA);

D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 (inclusione scolastica degli studenti con disabilità);

Legge 107/2015 (inclusione come principio fondante della comunità educativa).

Il PAI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del CPIA Savona, che pone al centro il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, valorizzando le diversità individuali e promuovendo l'inclusione come principio cardine dell'azione educativa. Il documento traduce questi principi in azioni concrete, offrendo strumenti e interventi mirati per rispondere ai bisogni educativi specifici degli adulti in formazione, con particolare attenzione a coloro che presentano BES, DSA, disabilità o situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico.

Parte I – Analisi del Contesto: Punti di Forza e Criticità

A. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'utenza del CPIA di Savona si caratterizza per la presenza di situazioni di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Si riscontrano, inoltre, corsisti con disabilità non certificate. La scuola si impegna ad attivare Piani Didattici Personalizzati (PDP), sia in presenza che in assenza di diagnosi, e a redigere Piani Educativi Individualizzati (PEI) in presenza di certificazione sanitaria, basandosi sui bisogni educativi emergenti.

Spesso, anche in presenza di gravi difficoltà, l'utenza non dispone di certificazioni sanitarie a causa delle condizioni di svantaggio. Il CPIA di Savona è tuttavia sensibile e proattivo nel riconoscere tali situazioni e implementa tutti gli strumenti disponibili per favorire il successo formativo.

B. Risorse Professionali

Il CPIA si è dotato di una Funzione Strumentale e di referenti dedicati all'inclusione, oltre a docenti con comprovata esperienza nella didattica inclusiva. Sono attive collaborazioni con specialisti esterni, psicologi, educatori e mediatori culturali, in base alle necessità.

Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato organizzato un percorso di formazione sul "Nuovo PEI" con un docente esperto per l'aggiornamento del personale.
Da diversi anni è operativo uno sportello psicologico gestito da un professionista esterno.

C. Coinvolgimento del Personale Docente

I docenti curricolari partecipano attivamente ai gruppi di lavoro sull'inclusione, ai rapporti con le famiglie e i mediatori e ai progetti didattici a carattere inclusivo.

Sono attivati percorsi di tutoraggio e attività specifiche per studenti con bisogni educativi speciali.

La predisposizione del PDP e del Pei avviene in modo collegiale, adottando percorsi personalizzati e/o individualizzati.

D. Coinvolgimento del Personale ATA

Il personale ATA fornisce supporto logistico e organizzativo, in particolare nei diversi punti di erogazione del CPIA, garantendo l'accessibilità degli ambienti e l'eventuale presenza durante le uscite didattiche.

E. Coinvolgimento delle Famiglie e della Comunità

Il coinvolgimento diretto delle famiglie è modulato tenendo conto che l'utenza è prevalentemente adulta. Spesso, a supporto dei corsisti, intervengono associazioni di volontariato, enti di accoglienza e mediatori culturali, in alcuni casi il Tribunale per i minori, partner nei percorsi inclusivi.

F. Rapporti con i Servizi Territoriali

Sono attive collaborazioni consolidate con Prefettura, Questura, Servizi Sociali, ASL, centri di accoglienza, cooperative sociali e associazioni. È fondamentale anche la rete con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) per consulenze e supporto sugli strumenti compensativi.

G. Collaborazione con il Privato Sociale e il Volontariato

Il CPIA di Savona collabora attivamente con associazioni di volontariato e cooperative locali, che contribuiscono all'accoglienza, all'insegnamento dell'italiano L2 e a progetti di cittadinanza attiva.

Il PTOF include il progetto "Il CPIA è per sempre", che gestisce il coinvolgimento di tutti i volontari, compresi ex dipendenti in pensione.

H. Formazione del Personale Docente

I docenti hanno partecipato a percorsi di formazione sulla didattica inclusiva, l'italiano L2 e l'uso delle tecnologie per l'apprendimento. Saranno organizzate ulteriori opportunità formative su BES complessi, DSA in età adulta e la gestione di classi multiculturali.

Sintesi: Punti di Forza e Criticità del CPIA Savona

Punti di Forza:

Didattica Flessibile: Approccio per Unità di Apprendimento (UDA), modulare e flessibile, che valorizza i percorsi individuali.

Accoglienza Personalizzata: Colloqui biografici e test d'ingresso finalizzati alla definizione del Patto Formativo Individuale.

Metodologie Inclusive: Uso di metodologie didattiche avanzate (cooperative learning, peer tutoring, FAD e flipped classroom).

Docenti Specializzati: Personale docente esperto nell'educazione degli adulti e nell'inclusione linguistica (tre cattedre di A023 - Italiano per alloglotti).

Rete Territoriale: Collaborazione estesa con enti territoriali, cooperative, associazioni e mediatori culturali.

Criticità:

Difficoltà di Certificazione: Ostacoli per l'utenza straniera nell'attivare il Servizio Sanitario Nazionale per la certificazione della disabilità o la diagnosi di DSA in età adulta.

Eterogeneità Elevata: Forte eterogeneità linguistica e formativa dei corsisti.

Carenza di Mediatori Linguistici: Insufficienza di mediatori linguistici, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto alle lingue richieste.

Assenza di Supporto Familiare: Difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie, data la natura adulta dell'utenza e la frequente presenza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) o Nuovi Arrivati in Italia con genitori che non conoscono la lingua e la cultura italiana.

Mancanza di Protocolli Specifici: Assenza di protocolli formalizzati per il coinvolgimento dei familiari, data l'età adulta dell'utenza.

Parte II – Obiettivi di Inclusione per il Prossimo Anno

● Aspetti Organizzativi e Gestionali

Rafforzare il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e dei referenti per l'inclusione.

Migliorare il coordinamento con le cooperative di accoglienza di riferimento.

Consolidare e ampliare la rete con i servizi territoriali e le associazioni.

● Formazione del Personale Docente

Promuovere corsi di formazione sulla didattica interculturale, i BES e i DSA in età adulta, le metodologie inclusive e gli strumenti digitali per l'apprendimento.

● Valutazione Inclusiva

Consolidare le pratiche di valutazione autentica e personalizzata, con l'implementazione di strumenti compensativi per chi ne ha diritto.

Promuovere l'autovalutazione e la valutazione tra pari tra tutti gli studenti.

● Ruolo della Comunità Educante

Coinvolgere attivamente associazioni, mediatori e volontari come parte integrante dei percorsi inclusivi.

Promuovere attività di cittadinanza attiva, educazione civica e laboratori esperienziali.

Incentivare, a livello di istituto, la costituzione di una comunità di docenti con esperienze e titoli nell'ambito dell'inclusione scolastica.

- **Curricolo Inclusivo**

Strutturare percorsi modulari e personalizzati che valorizzino le competenze pregresse e i diversi background culturali dei corsisti.

Rafforzare l'insegnamento dell'italiano L2, le competenze digitali e la conoscenza dei diritti e doveri di cittadinanza.

Percorsi di mentoring, sia in aula (a sostegno della lezione erogata dal docente curricolare) che individuali (in orario extracurricolare), finalizzati all'approfondimento, alla messa a livello, allo sviluppo di competenze, talenti e autostima. Questi percorsi sono supportati grazie a risorse provenienti da progetti PNRR, Piano Estate e altre fonti di finanziamento.

- **Risorse e Tecnologie**

Incrementare l'uso di piattaforme digitali e strumenti compensativi.

Dotare i corsisti di dispositivi e software inclusivi.

- **Transizioni e Orientamento**

Potenziare il raccordo con scuole superiori, enti di formazione professionale e centri per l'impiego per favorire il reinserimento scolastico, lavorativo e sociale degli adulti in formazione.